

La nota sovietica

(Continuazione dalla prima pagina) vendita della proprietà sovietica in Austria allo Stato austriaco.

Com'è noto, in conformità con la decisione della Conferenza di Potsdam, l'Unione Sovietica ottenne il diritto di proprietà dei beni tedeschi situati nell'Austria occidentale, così come la Gran Bretagna, gli Stati Uniti e la Francia avevano diritto ai beni tedeschi situati nell'Austria occidentale e nell'Europa occidentale e nei Paesi d'America.

Andando incontro all'Austria, il Governo sovietico accettò di vendere questi beni ad un prezzo di 100 milioni di dollari. Ora il Governo jugoslavo afferma che «il Governo sovietico, nell'accettare che gli sloveni della Carinzia rimangono sotto la amministrazione dell'Austria, ha ottenuto in suo favore un aumento nel rimborso dei beni tedeschi pari a 50 milioni di dollari», e che di conseguenza il Governo sovietico ha dato un contributo di 50 milioni di dollari per la proprietà in questione, come esso avrebbe chiesto, ma a 150 milioni.

Nelle affermazioni del Governo jugoslavo oggi parlo di una menzogna. Non è vero che il Governo sovietico abbia chiesto 100 milioni di dollari quale rimborso dei beni. In realtà, esso ha chiesto 200 milioni di dollari. Il fatto che il Governo sovietico abbia chiesto 100 milioni di dollari al di sopra del prezzo stabilito, in realtà esso deve ricevere 50 milioni di dollari al di sopra della cifra fissata. È falso che la questione della Carinzia sia una qualche relazione con la questione della vendita delle proprietà sovietiche in Austria, perché malgrado tutte le immonde affermazioni del Governo jugoslavo la questione della Carinzia slovena non ha alcuna attinenza. Ciò è stato inventato e falsamente dichiarato dal Governo jugoslavo.

La lettera di Kardelj

No, signorini! Non è il Governo sovietico, ma il Governo jugoslavo che ha tradito gli interessi degli sloveni in Carinzia, rinunciando fin dal 1947 a tutte le rivendicazioni sull'Austria. Esiste un documento — una lettera di Kardelj ad A. Viskovitch del 20 aprile 1947 — nella quale il Governo jugoslavo rinunciava alla Carinzia slovena e si limitava semplicemente a chiedere speciali diritti nell'amministrazione di due centrali elettriche, e che il documento dichiarava: «La questione può essere risolta con una minima rettificazione di frontiera al cui scopo vi sottopongo un progetto in due versioni, in attesa che essa può variare, risulta stabilendo i diritti per la Repubblica Federativa Jugoslava nell'amministrazione di queste centrali».

Il governo jugoslavo non può più dire questo documento che si tradisce come non può sfuggire alla propria ombra. Degno di nota è il fatto che nel momento in cui il Governo jugoslavo rinunciava nella lettera di Kardelj, il Governo sovietico, delegando la questione alla Commissione di Mosca del Consiglio dei ministri degli esteri dichiarava il 22 aprile 1947, giorno successivo al ricevimento della lettera di Kardelj: «La delegazione sovietica riconosce come fondate le rivendicazioni del Governo jugoslavo di incorporare la Carinzia slovena alla Slovenia, che fa parte della Jugoslavia, come pure quella del ristretto territorio sloveno di frontiera della Stiria e la concessione di uno speciale statuto ai croati del Burgenland per garantire i loro diritti nazionali come previste nei documenti presentati dalla delegazione jugoslava alla conferenza dei sostituti dei ministri degli esteri a Londra il 22 gennaio 1947. La delegazione sovietica appoggia le proposte annunciate dalla delegazione jugoslava e la dichiarazione della delegazione sovietica venne successivamente inclusa nel rapporto della commissione per il trattato austriaco presso il Consiglio dei ministri degli Esteri nell'ottobre 1947».

Le ragioni del tradimento

La nota sovietica cita altri documenti che dimostrano la rinuncia da parte del governo jugoslavo ai diritti nazionali jugoslavi nella Carinzia — quindi il tradimento da parte della crisi di Tito degli interessi degli sloveni in quella regione, tradimento che veniva consumato all'insaputa dell'Unione Sovietica. Dai documenti sovietici risulta che il Governo jugoslavo aveva informato il Governo britannico della sua rinuncia alle rivendicazioni sulla Carinzia slovena fin dall'estate 1947 nascondendo ciò al Governo e al Parlamento sovietici. Il Governo jugoslavo era impegnato in duplici trattative sia nel 1947, sia più tardi. Inoltre le potenze occidentali essendo informate della rinuncia della Jugoslavia poterono opporsi alle sue rivendicazioni territoriali rendendo impossibile al Governo Sovietico di poter sostenere con successo le rivendicazioni stesse.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL COMPIOTTO DI PRIMAVERA

Severe condanne contro spie a Praga

Sei sentenze di morte, dieci all'ergastolo per alto tradimento - Tre donne tra gli imputati

PRAGA, 30. — Ecco il testo dell'agenzia CTK sul processo contro i congiurati della rivolta di primavera: «Un processo terminato nei giorni scorsi davanti al tribunale eldovno di Praga, contro gli ultimi partecipanti ad un gruppo clandestino colpevole di alto tradimento secondo le leggi per la difesa della Repubblica, per delitti di spionaggio, cospirazione anti-statale e alto tradimento ha portato alla pronuncia da parte dei giudici, dopo attento esame, delle seguenti condanne alla pena capitale: Emanuela Carabik, Bratislava Polensky, Josef Charvat, Kvetoslav Brokes, dr. Jaroslav Borkovec e Vratislav Janda.

I giudici hanno condannato all'ergastolo: Jaroslav Kominek, Bohumil Moravec, Votek Kolar, Karel Sladky, dr. Rudolf Hrbek, dr. Jan Prager, Lubomil Vojtech, Dagmar Skajlova, Vlasta Charvatova e Damgar Chumova. Le ultime tre donne condannate sono state imputate di spionaggio e di alto tradimento. Le altre sei sono state condannate a morte per aver fornito informazioni di spionaggio ai nemici dello Stato, allo scopo di distruggere il regime democratico popolare e di instaurare un regime dittatoriale dai centri di spionaggio degli imperialisti.

Molti degli accusati si sono dichiarati colpevoli, ed hanno ammesso di avere fornito informazioni di spionaggio agli imperialisti, ed hanno ammesso di avere sperato nel successo con l'appoggio della potenza in questione.

Mobilizzazione generale ordinata nella Bolivia

I ribelli proclamano per radio di controllare la parte meridionale del paese

LA PAZ, 30. — Il governo boliviano ha ordinato ieri sera a tarda ora la mobilitazione generale di tutti i cittadini abili compresi tra i 18 e i 50 anni, e che si svolga entro cinque giorni. Si tratta del secondo provvedimento di emergenza del genere adottato negli ultimi tre mesi.

Un comunicato del Ministero della Difesa ha annunciato che la mobilitazione della aviazione ribelle. Le forze ribelli continuano ad occupare Cochabamba, Santa Cruz e alcune posizioni chiave nella città di Potosi.

Smentita bulgara alla stampa gialla

La Legazione bulgara a Roma ha diffuso ieri il seguente comunicato: «In merito all'apparizione su una parte della stampa italiana di tutti una serie di supposizioni, insinuazioni e notizie circa preparativi che si effettuerebbero in Bulgaria per una presunta aggressione contro la Jugoslavia, la Legazione



PARIGI - Chi direbbe che questa diletta signora è un'italiana? È una donna di professione? Nessuno, eppure essa è Marie Besnard, che qui si vede mentre entra nel Palazzo di Giustizia per rispondere all'accusa di avvelenamento del marito e di «molti altri parenti».

UN MESSAGGIO DEI COMUNISTI ITALIANI

Trenta anni or sono nasceva il P.C. americano

Una persecuzione odiosa infierisce oggi contro i 12 eroici compagni del comitato centrale del Partito

In occasione del 30° anniversario della fondazione del Partito Comunista Americano, la Direzione del Partito Comunista Italiano ha inviato al Partito fratello il seguente messaggio: «Giungo al Partito Comunista degli Stati Uniti nel trentesimo anniversario della sua fondazione, il saluto fraterno e solenne di dimostralmente comunista italiani e di quanti nel nostro Paese lottano per la pace e la collaborazione fra i popoli senza distinzioni di colore e di razza».

«Voi conduceste oggi la battaglia per la pace e per la libertà nelle condizioni più difficili, nella città stessa dei gruppi reazionari che si sono formati in seguito ai fermenti di guerra, nella lotta spietata di realizzare i piani criminali che già furono invano tentati dai dittatori fascisti.

LA CLASSE OPERAIA DENUNCIA LE RESPONSABILITA' DEI TRUST E DEL GOVERNO

Il Congresso della FIOM leva la sua voce contro i piani di chiusura dell'industria metallurgica

Gli obiettivi dei minatori fissati dal Congresso di Massa Marittima - Lo sciopero degli operai delle FF.SS. - L'agitazione dei postelegrafonici e dei salariati della Difesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE FIRENZE, 30. — Non importa guardare nei particolari della discussione di questo X Congresso della FIOM. La preoccupazione degli operai metallurgici italiani è la difesa della loro industria, e la necessità di difenderla dal ferreo attacco che il piano Marshall le ha sferrato contro.

Lo sciopero di un'ora a Sesto S. Giovanni

Si apre il Congresso del Poligrafico

Lo sciopero di mezza giornata degli operai del Poligrafico si è svolto ieri a Milano e a Napoli con la partecipazione di quasi tutta la categoria.

L'UNGERIA HA VINTO L'INCONTRO A TRE

Cinque gare su nove vinte dagli italiani

Affermazioni di Siddi, Consolini, Fracassi, Sormani e Profeti - Ottima corsa di Zatopek

BUDAPEST, 30. — L'incontro a tre della Ungheria - Cecoslovacchia e Italia - si è svolto ieri a Sesto S. Giovanni, e ha avuto un esito ungherese, come hanno battuto gli azzurri per 10 a 7 e i cecoslovacchi per 10 a 2. A sua volta una buona vittoria hanno prevalso gli italiani per 10 a 5. Ce ne sarebbe a sufficienza per dedurre che la nostra squadra è in programma, cinque sono state vinte dagli italiani.

Il Congresso dei minatori

MASSA MARITTIMA, 30 (C. B.). — Il congresso nazionale dei minatori terminato. Di particolare rilievo, tra gli ultimi interventi, quello del delegato del Sardegna, Cocco, il quale ha parlato con forza e vigore della lotta del minerale. Per questo il congresso ha approvato una mozione di sfiducia nei confronti del governo italiano, e ha chiesto la sua dimissione.

L'ORRIBILE DUPLICE INFANTICIDIO DI ORTE

Nessuno ancora si presenta per riconoscere i cadaverini

Pochi elementi emergono dall'autopsia - Una serie di ipotesi

«VIE NUOVE»

È uscito il n. 35 di «VIE NUOVE», con un eccezionale fotorelato esclusivo «TOGLIATTI A MAGUONAGA» e un articolo di LI CAUSI «Perché Giallano è invincibile» e scritti di Montagnana, Donini, Repaci, Guttuso, Bigiarelli, Degli Espinosa, Ghini, Musu, Trevisani, Cavaliere, Fungini, Bartolotti, Paoletti, Gualandri, Gualandri, Gualandri, Bedri, Spahn, ecc.

Rinascita

PICCOLA PUBBLICITA' SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

Occasioni, Affittamenti, Mobili, Artigianato, Guadagnare, Annunzi Sanitari, David Strom, Endocrine, Veneree-Pelle, Sesso Logia, Veneree-Pelle, Savelli, Sessuologia, Veneree-Pelle.

Annunzi Sanitari, David Strom, Endocrine, Veneree-Pelle, Sesso Logia, Veneree-Pelle, Savelli, Sessuologia, Veneree-Pelle.

Endocrine, Veneree-Pelle, Sesso Logia, Veneree-Pelle, Savelli, Sessuologia, Veneree-Pelle.

Sesso Logia, Veneree-Pelle, Savelli, Sessuologia, Veneree-Pelle.

Veneree-Pelle, Savelli, Sessuologia, Veneree-Pelle.

Pelletto Magnifiche, Modelli di Sogno, Manicotti, Colli, Stole.

FALCA COOPERAZIONE ECONOMICA LAVORATORI

FALCA COOPERAZIONE ECONOMICA LAVORATORI

OROLOGI SVIZZERI A TUTTI IN 10 RATE SENZA CAMBIALI - Premi ribassati per concessione di attività - Vendita ad esaurimento merce - Via Montebello 88 - Via Sistina 58c - Borgo Pio 149 - Viale Regina Margherita 85

LE MIGLIORI COMPAGNIE DI RIVINE NEL PIU' SUGGERITO LOCALE DELLA CAPITALE - I PIU' BELI FILM IN UN AMBIENTE ACCOGLIENTISSIMO

SCHIAVONE